

PIANETA CARNE

Publicazione periodica, autorizzazione Tribunale di Padova n. 1418; Direttore Responsabile Domenico Vita
Redazione in Via Romea - Agripolis 35020 Legnaro (PD); Tel. 0498830675 - Fax 0498839212
E-mail: info@unicarve.it - sito web: www.unicarve.it



Notiziario UNICARVE n. 9 - 2005 - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 - n° 46) art. 1, comma 1, DCB



LA RISPOSTA DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI DI CARNE BOVINA

Un tavolo di coordinamento per valorizzare la zootecnia italiana

Riprendiamo l'argomento introdotto nel precedente numero di Pianeta Carne dal Presidente Unicarve, Fabiano Barbisan, che con un titolo emblematico (Vacche o Tori?) poneva al centro dell'attenzione una serie di riflessioni relative alla zootecnia italiana. La risposta a quell'interrogativo/riflessione non è

In questo numero:

- pag. 2: il documento unitario delle A.P.
- pag. 3: l'editoriale del Presidente
- pag. 4: il rilancio della filiera ELETTA
- pag. 5: l'elenco delle aziende aderenti Eletta
- pag. 6: i francesi mostrano la loro agricoltura
- pag. 7: notizie in breve
- pag. 8: segue dalla 1^a e scheda per offro, compro e vendo

tardata ad arrivare. Il 7 settembre scorso, le Associazioni dei Produttori Carni Bovine del Nord-Italia si sono ritrovate in una prima riunione organizzata presso la sede di Unicarve a Padova per analizzare quanto era stato discusso a livello nazionale, al Tavolo Agroalimentare del luglio scorso, presieduto dall'On.le Silvio Berlusconi, in merito ai provvedimenti da adottare nel 2006, per l'applicazione dell'art. 69 del Regolamento CE 1782/2003 (Aiuto supplementare). La seconda riunione, tenutasi presso la sede del Consorzio Agrario Lombardo Veneto di Verona, il 19 settembre 2005, ha visto la stesura di un documento unitario che le Associazioni di Prodotto hanno

Pianeta carne raddoppia!

Da questo numero le pagine di Pianeta Carne raddoppiano passando da 4 ad 8.
Buona lettura!

deciso d'inviare alle Organizzazioni Professionali di Categoria (Coldiretti, Confagricoltura e C.I.A.) affinché si facciano interpreti delle proposte degli imprenditori zootecnici. Documento che riportiamo integralmente su questo numero di Pianeta Carne, a pagina 2, con una doverosa precisazione: per evitare interpretazioni "distorte" si afferma che le Associazioni dei Produttori non hanno nessuna intenzione di sostituirsi alle Organizzazioni Professionali di Categoria che hanno il diritto/dovere di rappresentare le istanze del mondo agricolo che ha dato loro delega. Le Associazioni dei Produttori di bovini da carne intendono dare il loro contributo rappresentando in modo specifico le ansie, i timori e le esigenze di chi ha scelto tale specializzazione. Si spera quindi che il documento che si riporta integralmente nella seconda pagina di questo bollettino venga accolto come ulteriore contributo di idee ed in prospettiva per migliorare il comparto, e non diventi il solito motivo di critiche o divisioni.

Ma.Gi.

L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE



"VACCA O VITELLONE"

Perché quando si parla di latte non si vedono i vitelloni, quando si parla di carne si vedono sempre stalle da latte con delle belle vacche frisone? Non basta che ci sia l'etichetta, si devono trovare informazioni complete!

La frase iniziale non vuole essere provocatoria fine a sé stessa, ma si intende strumentale a tranquillizzare e dare fiducia ai consumatori.

Un plauso particolare al Ministro Storace che, pur con qualche pressione negativa,...

SEGUE IN 3^a PAGINA

DOCUMENTO UNITARIO DELLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI DI CARNE BOVINA PER UN RILANCIO DEL SETTORE

Il giorno lunedì 19 settembre 2005 alle ore 15.00, a Verona, presso la sala riunioni del Consorzio Agrario Lombardo Veneto, si sono riunite le Associazioni:

- **Organizzazione Produttori Carne Piemonte ASPROCARNE** con sede in Via Silvio Pellico, 10 – 10022 Carmagnola (TO), rappresentata dal Presidente Mario Panero
- **Associazione Produttori Zootecnici del Friuli Venezia Giulia A.PRO.ZOO.** con sede in Via Tricesimo, 34 33100 Udine, rappresentata dal Presidente Leandro Villotti
- **Organizzazione Produttori PRO.IN.CARNE S.c.r.l.- Associazione Produttori Carni Bovine dell'Emilia-Romagna** con sede in Via S. Silvestro, 178 – 48018 Faenza (RA), rappresentata dal Presidente Federico Scardovi
- **Associazione Produttori AGRIPMONTE CARNE** con sede in Via XX Settembre, 2 – 10121 Torino, rappresentata dal Presidente Marco Favaro
- **Associazione Produttori Carne Piacenza A.P.C.** con sede in Via Colombo, 35 – 29100 Piacenza, rappresentata dal Presidente Gabriele Girometta
- **Associazione Produttori Carni Bovine del Triveneto UNICARVE** con sede in Via dell'Università – Complesso Agripolis – 35020 Legnaro (PD) rappresentata dal Presidente Fabiano Barbisan

per individuare e redigere delle proposte/ richieste, da inoltrare al Governo, Associazioni di Categoria, Enti ed Istituzioni preposti allo sviluppo dell'agricoltura italiana, affinché siano utilizzate nella redazione di strumenti legislativi e normativi a favore dello sviluppo degli allevamenti di carne bovina.

All'ordine del giorno della riunione sono stati proposti i seguenti argomenti:

1. Utilizzo dei fondi previsti dall'Art. 69 Reg. (CE) 1782/2003 (Premi supplementari);
2. Situazione dell'allevamento della carne bovina in Italia

A presiedere la riunione è stato chiamato Fabiano Barbisan, Presidente dell'Associazione Produttori Carni Bovine del Triveneto UNICARVE.

Dalla discussione che ne è seguita, partecipata da tutti i presenti, viene verbalizzato quanto segue:

In merito al primo punto all'ordine del giorno "Utilizzo dei fondi previsti dall'Art. 69 Reg. (CE) 1783/2003 (Premi supplementari)", i rappresentanti delle Associazioni dei Produttori, dopo aver preso atto di quanto discusso a livello nazionale, al Tavolo Agroalimentare, presieduto dall'On.le Silvio Berlusconi, in merito ai provvedimenti da adottare nel 2006, per l'applicazione del predetto art. 69 del Reg. CE 1782/2003, ritengono opportuno che per l'anno 2006 venga proseguita l'applicazione definita per l'anno 2005. Infatti, al momento attuale, non è possibile fare valutazioni oggettive dei risultati prodotti dall'impostazione 2005.

Le Associazioni Produttori firmatarie sono disponibili ad aprire un dibattito sulla regolamentazione per i prossimi anni, allo scopo di migliorare l'attuale impostazione.

Ad esempio potrebbero essere considerati i seguenti aspetti:

- la definizione di un unico modello di disciplinare di etichettatura volontaria sulla base del quale il produttore percepisce il pagamento supplementare;
- l'introduzione di un disciplinare di produzione da applicare insieme al disciplinare di etichettatura allo scopo di definire regole più stringenti dell'attuale normativa sull'utilizzo dei farmaci, sull'alimentazione bovina, sul rispetto ambientale.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno "Situazione dell'allevamento della carne bovina in Italia", i rappresentanti delle Associazioni Produttori presenti all'incontro hanno rilevato che a fronte di un incremento ponderale di produzione della carne bovina registrato nel 2004 pari al 1,6% (+ 3,8% di vitelloni e manzi macellati) il consumo della carne pro-capite è ancora inferiore (24,2) ai livelli registrati nel 1999 ante BSE (25,0) e ciò è determinato per buona parte dalla insicurezza ancora latente nel consumatore nei confronti della carne.

La pesantezza di mercato che perdura ormai da un paio d'anni, dopo la breve ripresa del periodo post – BSE₁ è determinata dalla notevole offerta di carne extra-Ue proposta dalla Grande Distribuzione, con minori garanzie rispetto alla carne prodotta in Italia, e dalla quasi totale assenza d'informazioni ed in particolare delle informazioni "facoltative" sulle etichette della carne bovina proposta al consumatore che, dovrebbero diventare "obbligatorie" nella definizione del modello unico di disciplinare di etichettatura, come sopra indicato.

Le scriventi Associazioni dei Produttori chiedono che le proposte sopra evidenziate siano tenute in debita considerazione e di essere consultate anticipatamente in relazione alle decisioni che dovranno essere assunte in sede ministeriale per il comparto della carne bovina italiana.

Letto, approvato e sottoscritto a Verona, il 19 settembre 2005.

SEGUE DALLA 1^ PAGINA

..... ha reso un enorme servizio di tranquillità ai consumatori con l'introduzione della tracciabilità anche nell'avicolo.

Qualche giorno fa, nei nostri quotidiani, si è letta la notizia che l'assessore alla Sanità Veneta, dott. Tosi, si è mangiato un carpaccio di carne di pollo, assieme ad altri attori della produzione avicola: la più bella dimostrazione di sicurezza.

Anche il Presidente Galan è intervenuto nella stampa per dare la giusta solidarietà ai produttori avicoli: segnale che contribuisce enormemente a dare certezza. Mi sento ancora turbato, da quando noi produttori di carne bovina eravamo segnati a dito in quanto "colpevoli" di tentata strage. Tutti ricordano quella mucca tremolante che ha avuto "l'onore" di mesi di presenza nei telegiornali ed il disastro veniva ripreso da tutte le riviste, specializzate e non, che avevano la necessità di "informare": a breve avremo avuto 160.000 morti, dove sono? I danni economici ai produttori ci sono stati, reali e quantificabili.

Unicarve, prima associazione in Italia ha chiesto ed ottenuto, già nel 2000, l'approvazione di un disciplinare di etichettatura facoltativa "Reg. 1760".

Noi produttori ci siamo preoccupati di evidenziare in etichetta l'allevamento che produceva la carne di vitellone, oltre a tutte le notizie obbligatorie richiamate dalla norma. Non ricordo di particolari messaggi di solidarietà, la fettina di vitellone non è la carne di "vacca", ancora oggi la comunicazione mediatica non è chiara. Ricordo sicuramente la sonora batosta commerciale che abbiamo avuto: dopo aver mantenuto ed accudito gli

animali nelle stalle per oltre otto mesi, eravamo fortunati a svuotare gli allevamenti, praticamente gli animali non avevano più valore. Non vale la pena dilungarsi oltre, molte ragioni sociali non ci sono più e chi è rimasto ha ancora le ferite aperte. Le misure prese dallo Stato sono state largamente insufficienti.



La presentazione non ha un significato di commiserazione per noi, ma necessita essere evidenziata, per capire il momento attuale di produzione della carne di vitellone. La nostra associazione ha ritenuto indispensabile continuare a lavorare per dare dignità a chi alleva, far vivere un importantissimo indotto e dare risposte certe, senza equivoci ai consumatori. Da anni Unicarve è dotata del marchio "Eletta", al quale successivamente è stato affiancato "Eccelsa"; la differenza tra i due è che

Eccelsa entra nel campo dello O.G.M. Free. Ricordiamo che Eletta, approvato come disciplinare di produzione, nel 2000 ha contribuito a far premiare (envelope) circa 200.000 capi dei nostri soci.

Oggi, per supportare il comparto, dobbiamo per forza dare una risposta molto più sicura a chi acquista e consuma la fettina, Unicarve è pronta. Si sono tenute da qualche giorno, in associazione, con i soci aderenti ed i commercianti che utilizzano i marchi, due riunioni aventi lo scopo di rilanciare la proposta ai consumatori, di poter trovare in commercio un prodotto che abbia la massima garanzia di tracciabilità.

Cercherò di riassumere in breve il concetto usando l'esempio concreto di Unicarve. Il nostro disciplinare di etichettatura "IT 010 ET" riporta il nome dell'azienda produttrice, oltre a tutte le altre informazioni obbligatorie, a ciò aggiungiamo un rispetto produttivo dettato da un disciplinare, Eletta o Eccelsa. Poniamo in vendita la carne così prodotta attraverso un progetto, già funzionante, di porzionato-confezionato su idonei contenitori in atmosfera protettiva, "Re Bove", marchio registrato, dotato di proprio disciplinare produttivo. Tale iniziativa si realizza tramite una cooperativa, costituita da nostri

soci, denominata: Organizzazione Produttori Unicarve Società Cooperativa Agricola per Azioni. Penso che quanto illustrato sia un esempio di risposta concreta di tracciabilità, che dia una vera tranquillità a chi compera e consuma carne di vitellone: contiamo su una pubblicità positiva tra consumatori. Le aziende aderenti al progetto Eletta-Eccelsa hanno anche aderito al concetto di "Albo", dove tutti gli attori della filiera si presentano pubblicamente al giudizio del pubblico, con l'illustrazione delle loro aziende e del loro operato (oggi tramite sito internet). Lascio a voi lettori il giudizio su tutto ciò. A seguire, Unicarve sta studiando, ed è in fase di realizzazione, il marchio "Vitelli". Tale impianto sarà a brevissimo tempo presente per porre in vendita la carne di vitello dei nostri soci, seguendo la procedura di controllo opportuna secondo quanto appena esposto. Il prodotto, sezionato e confezionato, viene offerto al pubblico nei nostri banchi frigo: ad oggi ne abbiamo disseminati, in territorio



veneto, oltre 50, con la prospettiva di chiudere l'anno con 100 punti vendita, identificati e di prestigio; gli accordi contrattuali con la distribuzione sono già perfezionati.

Per attuare il programma distributivo collaboriamo con le più grosse cooperative venete del settore lattiero-caseario. Si può pensare che tale sinergia sia propedeutica ad un concreto sviluppo di due settori latte-carne, oggi non vicini culturalmente e commercialmente?

La richiesta che facciamo, a gran voce, è di un forte riconoscimento istituzionale. Ci rendiamo conto che, a volte, nei dialoghi ed in alcune occasioni, siamo stati un po' indisponibili, ma l'obiettivo per essere raggiunto necessita di determinazione. I tempi dell'imprenditoria sono diversi da quelli della politica, tutti lo sanno. Oggi c'è necessità di una grande solidarietà tra tutti i vertici rappresentativi e istituzionali, affinché si inverta una tendenza negativa che sta facendo diminuire in tutta l'Italia, con percentuali importanti, la produzione di carne bovina. Riconosciamo e manteniamo i valori affettivi di una produzione particolare

Segue in 8^ pagina.....



IL RILANCIO DI ELETTA

"Il dado è tratto". Con questa mitica frase possiamo sintetizzare le decisioni che il Consiglio di Unicarve ha preso nell'approvare il programma di rilancio e riorganizzazione del marchio Eletta, che riportiamo in questa pagina di Pianeta Carne. La risposta dei soci è stata positiva con riconferme e nuove adesioni di soci, convinti che il 2006 rappresenterà la svolta per Eletta. Intanto va detto che il

Consiglio Direttivo di Unicarve ha anche deliberato il blocco delle iscrizioni per 6 mesi a far data da lunedì 25 ottobre 2005. L'elenco delle aziende (pubblicato a pagina 5) è già stato trasmesso alle ditte di commercializzazione e macellazione dei bovini per far conoscere le aziende che saranno autorizzate a stampare gli attestati Eletta. Inizia quindi un percorso virtuoso che sarà presentato alla Regione Veneto per chiedere sostegno a quelle aziende che hanno scelto di sottostare ad un discipli-

nare che implicherà costi ma che darà la massima garanzia ai consumatori della carne ottenuta dai bovini a marchio Eletta. I Tecnici Unicarve, oltre ad essere impegnati nei controlli provvederanno anche alla compilazione delle schede aziendali per consentire la pubblicazione dell'Albo Eletta e delle successive iniziative di promozione previste. In questi giorni si sta valutando con il Comitato Tecnico di gestione del disciplinare eventuali modifiche da apportare per renderlo sempre più attuale.

- 1° - Riunione entro settembre 2005 con tutti gli aderenti attuali al Disciplinare ELETTA (il 29/9/05 ed il 12/10/05)
 - per informarli sulle azioni che UNICARVE intende compiere
 - per consentire a chi lo utilizza un MINIMO DI VALORE AGGIUNTO da ottenere nella vendita dei bovini con l'emissione dei certificati
 - per eleggere un rappresentante nel Comitato Tecnico di Gestione del Disciplinare Eletta
 - per presentare il sito Internet che ospiterà l'ALBO DELLE AZIENDE ELETTA (e gli altri albi)
- 2° - Lettera a tutte le aziende aderenti per la regolarizzazione delle quote pregresse con scadenza: entro 20 gg. dal ricevimento altrimenti
 - l'azienda sarà esclusa con comunicazione ufficiale
 - si procederà al blocco immediato della stampa degli attestati
 - si procederà al recupero del credito vantato
 - si intimerà la restituzione di qualsiasi materiale a marchio ELETTA
 - si vietterà l'utilizzo in qualsiasi forma del marchio ELETTA
- 3° - Costituzione del COMITATO TECNICO DI GESTIONE DEL DISCIPLINARE ELETTA formato da
 - Presidente Associazione UNICARVE
 - Un rappresentante degli allevatori aderenti al Disciplinare ELETTA (eletto nella riunione di cui al punto 1°)
 - Un rappresentante dei Consumatori
 - Un rappresentante dei Commercianti di carne bovina
 - Un rappresentante dei Macellatori
 - Un Veterinario della Sanità Pubblica
 - Un rappresentante dell'Università di Padova facoltà Veterinaria
 - Un tecnico individuato da UNICARVE
 - Segretario del Comitato il Direttore dell'Associazione UNICARVE
- 4° - Apertura di uno spazio Internet nel Sito WEB ufficiale di UNICARVE (con modifica del gestore) per
 - ospitare l'Albo delle Aziende aderenti al Disciplinare ELETTA (aggiornabile in tempo reale)
 - ospitare l'Albo dei Macellatori aderenti alla filiera ELETTA
 - ospitare l'Albo dei Macelli aderenti alla filiera ELETTA
 - ospitare l'Albo dei Commercianti di carne bovina aderenti alla filiera ELETTA
 - ospitare l'Albo dei PUNTI VENDITA aderenti alla filiera ELETTA
- 5° - Attuazione dei controlli da parte dei Tecnici UNICARVE nelle Aziende aderenti per l'effettuazione delle seguenti analisi: urine – alimentazione – acqua - grassi animali
- 6° - Attuazione dei controlli da parte dei Tecnici UNICARVE nei Macelli con esame istologico e prelievo sul macellato a Disciplinare ELETTA di campioni per analisi
- 7° - Rilevazione da parte dei Tecnici UNICARVE della "SCHEDA AZIENDA" per soddisfare la realizzazione degli Albi previsti al punto 4°
- 8° - Sviluppo di un programma di promozione finalizzato a divulgare l'appartenenza alla filiera ELETTA dei soggetti elencati (ed inseriti negli albi) del punto 4°
- 9° - Fornitura di Assistenza Tecnica alle Aziende aderenti al Disciplinare ELETTA
- 10° - Servizio di SMS personalizzato alle Aziende aderenti al Disciplinare ELETTA con prezzi riferiti a carni commercializzate in filiera
- 11° - Invio d'informazioni tecniche e di mercato, per e-mail, dedicate alle Aziende aderenti al Disciplinare ELETTA

90.000 capi prodotti

PIANETA CARNE

IL RILANCIO DI ELETTA

LE AZIENDE ADERENTI

AGRIALLEVA S.S. DI ANDRETTA C.R.	TOMBOLO	PD	MASSARO LUCA	CA' EMO DI ADRIA	RO
AGRICOLA MONTEBELLO	MONTEBELLO VICENTINO	VI	MEA S.S.	PORTO VIRO	RO
AGRICOLA NUOVA ANNIA S.S.	LATISANA	UD	MIOTTO ALBINO	PIOVE DI SACCO	PD
AGRICOLA VALDIEZZA S.S.	SOVIZZO	VI	MIOTTO FEDERICO	PIOVE DI SACCO	PD
AGRIDORNO S.S.	MONTEBELLO VICENTINO	VI	MIRA AZ. AGR. DI LUIGI PIETRO ANDRETTA	BORBIAGO DI MIRA	VE
ALLEGRI LUIGINO E PAOLO	CARCERI	PD	MUGGIA S.S.	MOTTA DI LIVENZA	TV
ANDRIOTTO FEDERICO	CA' EMO DI ADRIA	RO	NARDI LIVIO	ZIMELLA	VR
ARGINE AZ.AGR. DI URBANI F.LLI	RONCO ALL'ADIGE	VR	NARDI LUCA	ZIMELLA	VR
AZIENDA AGRICOLA SACCET GIULIA	SEDICO	BL	NICOLETTO GIANPAOLO	PADOVA	PD
BELLUCO GABRIELE E MAURO	BOVOLENTA	PD	OTAVA PRESA SOC. AGR.	NOALE	VE
BERTIN F.LLI S.R.L.	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	PADOVANO BARTOLOMEO	CORBARA	SA
BI & BI S.S. DI M. BELLUCO E C.	BOVOLENTA	PD	PASTI CLEMENTE	ERACLEA	VE
BI-ZOO S.A.S. DI BRUNELLO ANTONINO & C.	ESTE	PD	PASTI FABIO	ERACLEA	VE
BIOFATTORIA DI FORMENTIN MICHELA	LOREGGIA	PD	PASTO' ANTONIO	PONTELONGO	PD
BISATTO AZ. AGR. DI ZANAICA R. E CARRADORE P.	NOVENTA VICENTINA	VI	PASTO' GUIDO	PONTELONGO	PD
BONFANTE RENZO	ROVERCHIARA	VR	PASTO' MARIO E ANTONIO	PONTELONGO	PD
BUSINARO ADRIANO	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	PESCE MASSIMO	GARDIGIANO - SCORZE'	VE
BUSINARO LORENZO	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	PESCE WILLY AZ.AGR. ALLEV. BESTIAME	PESEGGIA - SCORZE'	VE
CARON FRANCESCO	BRUGINE	PD	PIVA LEANDRO	POZZONOVO	PD
CASTAGNA ITALO E GINO	ROVEREDO DI GUA'	VR	PORCELLATO DAMIANO	LORIA	TV
CASTAGNA RAFFAELE	MONTAGNANA	PD	RIONDATO MARIO	PIOMBINO DESE	PD
CASTEGINI GRAZIANO	S.MARTINO BUON ALBERGO	VR	ROSSI MARIA ROSA	CONEGLIANO	TV
CONTE COLLALTO AZ. AGR.	SUSEGNA	TV	RUGOLOTTO TIZIANO E CORRADO	ALBAREDO D'ADIGE	VR
CORTE GEMMA S.S.	CONA	VE	SACCHET GIULIA	SEDICO	BL
DAL MONTE CLAUDIO & TOMASI ORNELLA	MONTORSO VICENTINO	VI	SANGUIN FRANCESCO	ESTE	PD
DAL MONTE MASSIMO E SEVERINO S.S.	MONTORSO VICENTINO	VI	SATTIN ANGELO	POIANA MAGGIORE	VI
DE PIERI ANGELO	LONIGO	VI	SECONDO FACCIÀ	PORTO VIRO	RO
DOMINIO DI BAGNOLI S.S. DI L. BORLETTI E C.	BAGNOLI DI SOPRA	PD	SOCIETA' AGRICOLA AGRIMEC S.S.	VOLPAGO DEL M.Ilo	TV
DORO LORETTA	LONIGO	VI	SOCIETA' AGRICOLA AL.BE. S.S.	TOMBOLO	PD
ERREVI ZOO S.S.	VICENZA	VI	SOCIETA' AGRICOLA CENTRO NORD ALLEVAMENTI	TREBASELEGHE	PD
FAVARETTO ROBERTO	MOGLIANO VENETO	TV	SOCIETA' AGRICOLA FERRO LI-LIANO & FIGLI S.S.	ROSOLINA	RO
FELICI FLAVIO E ANGELINO	MONTAGNANA	PD	SOCIETA' AGRICOLA LA FATTO-RIA S.S.	NOVENTA VICENTINA	VI
FOCHESATO ANTONELLO	LONIGO	VI	SOCIETA' AGRICOLA LA MANDRIA S.S.	MOGLIANO VENETO	TV
GALBIER GIANDOMENICO E FRANCESCO S.S.	RONCO ALL'ADIGE	VR	SOCIETA' MERIDIONALE CARNI S.R.L.	ROMA	RM
GALLO RAFAELA	NOALE	VE	SOLONI SALVATORE	MONSELICE	PD
GAROLLA VALERIO E F.LLI	MONTAGNANA	PD	SOSTEGNO AZ. AGR. DI TURETTA DANIELA	ESTE	PD
GIARETTA LUCIANO	VILLADOSE	RO	TAMBARA GIANFRANCO	ZIMELLA	VR
GIUNCO LINO	BRUGINE	PD	TASCHINI STEFANO	ARIANO NEL POLESINE	RO
GRAZIOTTO FRANCO	NOVENTA VICENTINA	VI	TENUTA AGRICOLA CA' SPERANZA S.S.	PORTEGRANDI DI QUAR-TO D'ALTINO	VE
GUGLIELMI GIACOMO	ROVEREDO DI GUA'	VR	TENUTA AGRICOLA SANTA CHIA-RA S.S.	FOSSALTA DI PORTO-GRUARO	VE
IMMOBILIARE DANTE SOC. AGR. S.P.A.	CONSELICE	RA	TENUTA CA' NEGRA S.R.L.	LOREO	RO
LA FAVORITA DI GALIAZZO NADIA	NOALE	VE	TENUTA DI BAGNOLI DI MUSINI GIOVANNI	BAGNOLI DI SOPRA	PD
LA SORGENTE DI ANDRETTA C. & C. S.S.	TOMBOLO	PD	TREVISAN PIASERICO CARLA	S.GIUSTINA IN COLLE	PD
LE GIARE AZ. AGR. DI BRENTAN ALFREDO	AGUGLIARO	VI	URBANI PAOLO E DAMIANO	RONCO ALL'ADIGE	VR
LE LONGHE S.S.	GRANZE	PD	VANZAN LUIGI	LONIGO	VI
LEIBALLI CARNI S.P.A.	SAN FIOR	TV	VENETA FIOCCHI S.N.C.	RIESE PIO X°	TV
LITTAME' LUCA	SANT'URBANO	PD	VIO ANTONIO & C. S.S.	ERACLEA	VE
LITTAME' MICHELE E LUCA	SANT'URBANO	PD	ZANIRATO ROBERTO	BELLOMBRA DI ADRIA	RO
MANZINI ANTONIO	ERACLEA	VE	ZOOCALF S.S.	VEDELAGO	TV
MASON FABIO	PIOMBINO DESE	PD			

SERVIZIO SMS

SE DESIDERI RICEVERE SMS INFORMATIVI DA PARTE DI UNICARVE INVIA AL N. 335.1225800 UN SMS CON SCRITTO: NOME E COGNOME - ON SMS

I FRANCESI MOSTRANO LA LORO AGRICOLTURA

Il gruppo che ha partecipato alla visita



E' stato un viaggio interessante, che ha mostrato uno spaccato dell'agricoltura francese nella Regione del Rhône Alpes ed in particolare dell'allevamento dei broutards. Siamo partiti io ed il Consigliere Unicarve, Roberto Favaretto di Mogliano Veneto, nella tarda mattinata di lunedì 3 ottobre. Volo da Malpensa per Ginevra (CH). Rapido trasferimento in

albergo ad Annency (FR) e primo incontro con altre 2 delegazioni: Grecia e Spagna. A cena primo approccio con gli spagnoli in stretto dialetto Veneto con la speranza di farci capire: loro tutti ganaderos" (allevatori), simpatici, con i quali abbiamo subito legato. Entrati in confidenza, subito una domanda a bruciapelo: in Spagna se puntura los toros? Sguardi incrociati e risposta secca con l'ausilio di pollice ed indice uniti: 0. Ok, zero, prendiamo atto. Mattino

dopo partenza ore 7.30 per il Grand Bornard (mt. 1700). Neve a pochi passi, ma bella giornata. Incontro con i rappresentanti locali per la presentazione della razza

Abbondance e della filiera del formaggio

Reblochon. Prossima tappa un GAEC (Groupements Agricoles d'Exploitation en Commun) con visita ad un mini-caseificio situato in una splendida malga a Col des Annes con incontro del produttore che



Il ring del Centro Montrond les Bains

spiega la lavorazione. Pranzo con prodotti tipici locali (gran patate ed affettati) e poi via per andare a visitare un allevamento di vacche nutrici a saint Martin du Frêne e presentazione della struttura di commercializzazione Bovi Coop, occasione per conoscere M. Roche, Direttore Generale di Eurofrance. Quattro conti assieme a lui ed a Roberto Favaretto per "scoprire" che se in una stalla da 50/70 vacche

nutrici venissero a mancare l'indennità compensativa ed i premi, chiuderebbero il giorno stesso per assoluta mancanza di reddito. Terminato il giro dell'azienda, partenza per Lyon e cena in un locale caratteristico (ma

di bistecche Charollaise o Limousin, nemmeno l'ombra). Partenza il mattino successivo di buon ora per Montrond les Bains per visitare il centro di genetica. Ottima

impressione sull'efficienza e sulla qualità del lavoro svolto, suffragata dal fatto che i nostri ristalli arrivano per il 90% dalla Francia....

Partenza per Le Coteau ed arrivo

all'azienda agricola del Liceo Agricolo di Chervè: allevamento di Charollaise con 100 vacche nutrici. Guardando tale struttura e curiosando dal

finestrino del pullman che ci ha accompagnato per parecchi chilometri nella Regione del Rhône Alpes si può affermare che se anche nelle altre Regioni l'agricoltura è strutturata in modo simile, ci

sarebbe molto da imparare..... Ok, si riparte per una piacevole gita/pranzo in un barcone timonato da un simpatico capitano che ha saputo intrattenere il nostro gruppo ed un gruppo di "giovani anziani" francesi con battute (tutte rigorosamente in francese) avviando alla probabile noia di una navigazione su un canale con sponde fotocopia, per ben 5 ore. Sbarcati si parte per il Centro di Commercializzazione (stalle di sosta)

dei ristalli gestito dal Direttore Generale M. Roche. Una teoria di 5/600 ristalli pronti ad essere caricati su

bilici (quasi tutti italiani) in fila per il turno. Un brindisi con Roche e poi via per l'arrivo al Marmotel di Clermont Ferrand, punto d'incontro di chi il giorno successivo

parteciperà al Sommet d'Elevage. Cena di gala (un po' Freddina) e poi a letto. Ultimo giorno con arrivo a Halle d'Auvergne per il Sommet d'Elevage. Una grande fiera (60% della nostra Fieragricola) con un convegno che ha presentato la situazione

dell'agroalimentare in Italia e che ha visto anche l'intervento del nostro Presidente (Messieu Barbisan) sulla necessità di "fare squadra" per migliorare il regolamento 1760/2000. In complesso un viaggio soddisfacente, utile per conoscere meglio l'agricoltura francese. Alla fine oltre ai ringraziamenti a Jean-Pierre Housset e Nils Beaumont, per l'ospitalità, una promessa con Daniel Sibille di futura collaborazione Italia/Francia per un "Sommet bilaterale".

Giuliano Marchesin



Il Presidente del Centro di testage de Montrond les Bains



Il Consigliere Unicarve, Roberto Favaretto con il produttore del Reblochon



Un vitello della razza Abbondance

400.000 Euro per valorizzare la carne!

Stanno per essere impegnati circa 400.000 Euro stanziati dalla Regione Veneto e destinati a Veneto Agricoltura per la valorizzazione della carne bovina. A seguito di un bando redatto da Veneto Agricoltura, un'azienda di Pescara, la Pomilio Blumm ha vinto la gara ed ha presentato in una recente riunione, le idee per la campagna promozionale. Da parte nostra, abbiamo auspicato che tutta la campagna informativa punti sull'etichettatura delle carni bovine, affinché il consumatore sia consapevole degli acquisti che fa e, soprattutto, acquisti fiducia verso il mondo zootecnico Veneto, conoscendo nome e cognome di chi ha allevato il bovino che fornisce la carne. Essen-

do previsto nella campagna informativa anche l'utilizzo di stand con hostess presso punti vendita, è stato da noi chiesto che vengano privilegiati quelli che commercializzano la carne degli allevatori veneti e, possibilmente, siano allestiti per farla assaggiare. Altro punto importante che abbiamo contribuito a far inserire è il coinvolgimento delle scuole per un dialogo costruttivo con insegnanti, studenti e genitori sulle qualità della nostra carne.

Esempio di una nostra etichetta

PRODOTTO E CONFEZIONATO NELLO STABILIMENTO DI VIA CAMPANE, 10 - ORMELE (TV)

594 S CEE 594 P CEE ITO10ET

ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI UNICARVE
Società Cooperativa Agricola p. A.

**FETTINE SCELTISSIME DI BOVINO
ADULTO**

Codice stalla per www.rebove.it

AZIENDA ALLEVAMENTO: AZ. AGR. DORO LORETTA CODICE STALLA: 052V1103 MARCA AGRICOLA: FR4803288754 TIPO GENETICO: CROISE SESSO: MASCHIO ETA' BOVINO: 18 MESI 15 GIORNI DATA INGRESSO ALLEVAMENTO: 11-11-04 DATA MACELLAZIONE: 28-07-2005	LOTTO N. : 817 Nato in : FRANCIA Allevato in: FRANCIA-ITALIA Macellato in: ITALIA 594M Sezionato in: ITALIA 594S Prodotto confezionato in atmosfera protettiva Conservare ad una temperatura da 0° a +2°C Non forare la confezione Da consumarsi previa cottura
--	--

Da consumarsi entro il: **13.08.2005**

500006861

€/kg PESO NETTO PREZZO

10115011017570

RITORNA LA FIORENTINA

l'Unione Europea ha riabilitato definitivamente la fiorentina che manca dalle nostre tavole da quattro anni e mezzo a causa dell'emergenza mucca pazza". Il via libera ufficiale del Comitato permanente della catena alimentare e della salute animale, nonostante il parere contrario di Francia e Germania e l'astensione dell'Olanda, alla proposta di regolamento sull'innalzamento da 12 a 24 mesi dell'obbligo di eliminazione della colonna vertebrale, entrerà in vigore dopo venti giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Un percorso che si concluderà probabilmente prima di Natale quando si potrà gustare la vera. Il provvedimento approvato dalla Commissione Europea modifica il regolamento CE 999/2001 con il quale era stata assunta la decisione di eliminare la colonna vertebrale dai bovini di età superiore a dodici mesi, che ha condannato dal 31 marzo 2001 la fiorentina. Si tratta di un risultato favorito dal crollo dei casi di mucca pazza accertati dal Ministero della Salute che nel 2004 in Italia su 77-9.599 test effettuati ha rilevato solo 7 casi di BSE rispetto ai 31 del 2003, ai 36 nel 2002 e ai 50 individuati nel 2001. Nel 2005 sono stati individuati finora sette casi.

MONITORAGGIO PER DIRETTIVA NITRATI

Nell'ambito del monitoraggio per l'applicazione della direttiva nitrati, Unicarve ha aderito alla richiesta della Regione Veneto - Direzione Regionale Politiche Agroambientali e Servizi per l'Agricoltura - per avviare un'indagine in alcune aziende agricole, ubicate all'interno della zona vulnerabile, individuata dal Piano di Tutela delle Acque. Tale monitoraggio è relativo alla partecipazione della Regione Veneto al programma interregionale Agricoltura e Qualità, e prevede l'individuazione delle aziende agricole in 4 classi in funzione della produzione di azoto/anno/ha di reflui zootecnici. Sarà compilata una scheda aziendale ed effettuato il bilancio dell'azoto su 3 appezzamenti (colture eseguite, tecniche colturali, produzioni ottenute e concimazioni). Unicarve partecipa attivamente a questo genere di attività consapevole della necessità di fornire alle aziende agricole zootecniche il necessario supporto per il rispetto della normativa cogente. A tal proposito, è stato presentato al Tavolo di coordinamento del PSR 2007/2013 un documento che prevede tra le proposte anche la realizzazione della "banca dati della sostanza organica" ed aiuti a chi intende cederla ed utilizzarla. Tale documento è scaricabile dal sito ufficiale della Regione Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it> (cliccando su "Agricoltura-Foreste", poi su "Sviluppo Rurale", poi su "Programmazione 2007-2013", poi su "Partenariato" ed infine su "Unicarve").

BANCA DATI UNICARVE

Nel raccomandare a TUTTI i Soci di comunicare con tempestività i dati dei bovini all'ufficio, si prega di utilizzare il seguente indirizzo di posta elettronica: bancadati@unicarve.it

..... **continua dalla terza pagina** giata, più presente su alcune regioni, ma la proposta di un prodotto di massa a prezzo equo, costruito seguendo schemi altamente professionali e procedure idonee, nell'osservanza ed il massimo rispetto delle norme, non si può sostituire. E' un patrimonio nazionale di cui andarne fieri. Noi produttori siamo in difficoltà con la comunicazione-promozione: non è credibile concettualmente l'oste che dice di vendere il vino più buono, come minimo lascia incredulità. Serve l'istituzione ed i fondi di conseguenza. Per noi produttori è vitale che quel 7% del plafond nazionale destinatoci dall'Europa, ammontante a circa 28,5 mn di euro, sia riconosciuto a quelli che sottostanno a regole produttive. Regole dettate per un reale controllo in stalla, più che in

ufficio. Non che oggi non ci sia il "controllo": la Sanità pubblica, anche con l'appoggio degli altri organi di verifica preposti, è senza dubbio il migliore meccanismo europeo e mondiale di garanzia ai consumatori. Gli allarmismi fanno pena, fanno solo danni economici in un Paese come il nostro, gli scandalmi infondati creano diffidenza e sperperi economici, è giusto sottolinearlo! Il più delle volte non ci si pensa. Come presidente di Unicarve, associazione produttori di carne spero di essere capito in modo corretto, il concetto di -guardie e ladri- è presente in tutta la società italiana e continuamente combattuto dalle istituzioni... di questo non dobbiamo scordarcene! Non si può e non si deve generalizzare: chi opera in modo corretto va premiato e va, invece, pesantemente perseguito, chi tenta in modo riconosciuto disonesto. Noi

siamo motivati a far cambiare mestiere agli operatori condannati in via definitiva dalle strutture legislative, non possiamo, ne lo pensiamo lontanamente, sostituirci a chi rappresenta ed amministra la Legge. Noi possiamo espellere e chiedere il pagamento di eventuali sanzioni a chi non si attiene al nostro statuto, dove ciò è normato. La necessità, chiarito quanto sino a qui esposto, è che vengano individuati, nelle leggi finanziarie Nazionale e Regionale, fondi da indirizzare alla comunicazione verso i consumatori di prodotto fatto con metodo protetto-confinato. Prestiamo attenzione che oltre metà della carne proposta in vendita oggi, viene importata da paesi dove le regole -produttivo sanitarie- sono totalmente diverse. Salvaguardiamo il "Sistema Italia".
Fabiano Barbisan
 Presidente Unicarve

Rubrica compro, vendo, offro

Iniziamo con il prossimo numero di Pianeta Carne a pubblicare una rubrica a disposizione dei **Soci di Unicarve** per l'**inserimento gratuito di annunci** di qualsiasi genere. Chi fosse interessato può compilare questo coupon inviandolo per fax al n. 049.8839212 oppure consegnandolo in sede od inviando una e-mail all'indirizzo info@unicarve.it che riporti le informazioni del coupon. L'editore si riserva il diritto di pubblicare gli annunci valutandone il contenuto.



Il/la sottoscritto/a _____ Socio di Unicarve chiede con la presente l'inserimento nella rubrica "compro, vendo, offro" di Pianeta Carne, il seguente annuncio:

Indirizzo: _____
 (Via, numero civico, Cap, Città)

Telefono: _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di **autorizzare** l'Associazione Produttori Carni Bovine del Triveneto Unicarve, con sede in Via Romea – Legnaro (PD) al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 in materia di protezione dei dati personali, riservandosi la facoltà di comunicare in ogni momento, per iscritto, il proprio diniego a tale trattamento.

Data _____ Firma _____

Inviare per FAX al n. 049.8839212